

RISCOSSIONI. INAUGURATA NUOVA SEDE

Equitalia "funziona" e diventerà torinese

Gli azionisti sono al 51% il ministero dell'Economia e al 49 l'Inps. Riscuote la fiscalità statale, Irpef, Irpeg, Inps, sanzioni amministrative. A livello nazionale si chiama Equitalia, nella Granda «Equitalia Cuneo». Ha acquistato la Gec, che si è tenuta solo un ramo d'azienda per continuare a gestire le tasse locali (Ici, rifiuti, Tosap). Terreno su cui è aperta la concorrenza con Equitalia: dipende da chi si aggiudicherà gli appalti dei Comuni.

La nuova sede di Cuneo della «spa», in corso Nizza 36, è stata inaugurata ieri mattina, presenti numerose autorità. A Mondovì e Saluzzo ci sono già i nuovi spazi, mentre ad Alba, Fossano e Savigliano è prevista la messa in sicurezza dei vecchi locali. Equitalia non è ancora a Bra, ma sono in corso trattative. «Abbiamo iniziato l'attività il 1° ottobre 2006 come Cuneo Riscossioni - ha

spiegato il presidente della «spa», Giovanni Quaglia -. Di tutto il personale, 88 persone hanno optato per noi. Ora sono 77 dipendenti e collaboratori, che a fine anno scenderanno a 75. La vecchia Gec aveva 15 sportelli provinciali, oggi siamo a sei. La presenza più capillare sarà legata alla fiscalità locale. I nostri risultati, in un anno di lavoro, sono positivi». A breve Equitalia Cuneo confluirà in Equitalia Nomos, la «sorella maggiore» a livello regionale: un passaggio «già annunciato fin dall'inizio del progetto». Quaglia: «Sul territorio non cambierà nulla, è solo una questione amministrativa». Quando Equitalia Cuneo sarà aggregata, finirà la presidenza Quaglia, ma non l'esperienza con Equitalia. Lo ha annunciato il «vice» di Equitalia Holding, Antonio Mastrapasqua: «Il cda, il 17 dicembre, proporrà di cooptarlo nel Consiglio di Equitalia Nomos».

19.53



L'inaugurazione della nuova sede cuneese di «Equitalia»